



# *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Decreto n. *612*

Caserta 30 SET 2019

## IL SEGRETARIO GENERALE

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

**Visto** il decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 e s.m.i..

**Visti** in particolare gli artt. 170 e 175 del d.lgs n. 152/2006.

**Vista** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*”, sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

**Visto** il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017.

**Visto** altresì, l’art. 12, comma 7, del decreto Ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016.

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato nella Gazz. Uff. 13 giugno 2018, n. 135, di *Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016.*

**Visti** gli artt. 65, 66, 67 e 68 del D.Lgs. 152/06, che individuano i contenuti, l’articolazione e le procedure di adozione e di approvazione del Piano di bacino e dei relativi Piani stralcio.

**Visto** il “Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico - PSAI” per i bacini idrografici regionali in Destra Sele, approvato con D.G.R. Campania n. 563 del 29.10.2011.

**Visto** il “Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei vigenti PSAI relativi ai Bacini Idrografici Regionali in Destra e in Sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele” adottato in via definitiva, con delibera n.22 del 02.08.2016, dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele.

**Visto** l’art. 55 - comma 1 del “Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei vigenti PSAI relativi ai Bacini Idrografici Regionali in Destra e in Sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele”, prevedono la possibilità di sottoporre a varianti, gli stessi piani, sia su iniziativa pubblica che privata.

**Visto** lo studio geologico trasmesso dal Comune di Montecorvino Pugliano con nota prot. 12621 del 12.10.2017 (acquisita dall’Autorità di Bacino Distrettuale al prot. n. 7641 del 19.10.2017) avente ad oggetto “*Proposta di ripermetrazione del piano stralcio per l’assetto idrogeologico – Autorità di bacino Campania, relativa al lotto sito in via Macchia Morese nel comune di Montecorvino Pugliano sul quale insiste un fabbricato rurale censito al NCEU foglio 9 particella 972*”.

**Vista** l’ulteriore documentazione integrativa al suddetto studio geologico trasmesso dal comune di Montecorvino Pugliano con nota prot. n. 13034 del 06.11.2018, acquisita dall’Autorità di Bacino Distrettuale al prot. n. 10349 del 09.11.2018.

**Vista** la proposta di modifica al PSAI-rischio da frana allegata alla suddetta documentazione trasmessa dal comune di Montecorvino Pugliano con le note prot. n. 12621/2017 e n. 13034/2018, consistente nella riduzione del livello di pericolosità/rischio da “*Area a pericolosità elevata - P3*” ad “*Area a pericolosità media – P2*” e



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

da "Area a rischio elevato – R3" ad "Area a rischio medio – R2", per una porzione di territorio sita in via Macchia Morese e limitrofa al fabbricato rurale censito nel NCEU al F.9, p.lla 972.

**Tenuto conto** che si è provveduto ad acquisire e valutare gli elementi di fatto e gli interessi coinvolti nella procedura in esame, in vista della decisione finale.

**Tenuto conto** che è stata espletata l'istruttoria, con i connessi atti e risultanze finali, da parte della U.O. Geologia-Geotecnica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

**Considerato** che nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 14 Dicembre 2017, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha partecipato, come condiviso con la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai componenti della suddetta Conferenza Istituzionale il percorso predisposto per il completamento dell'iter previsto dalle norme vigenti di tutte le ripermetrazioni inerenti i territori delle ex Autorità di Bacino

**Tenuto conto** degli elementi di fatto e degli interessi coinvolti nella procedura in esame il Segretario Generale con Decreto n.130 del del 13/02/2019 ha adottato il "Progetto di Variante" al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio frana dei bacini idrografici regionali in Destra Sele, relativamente ad una porzione del territorio comunale in loc. Macchia Morese di Montecorvino Pugliano (SA).

**Considerato** che dell'avvenuta adozione è stata data comunicazione alla Regione Campania, alla Provincia di Salerno, al Comune di Montecorvino Pugliano ed al MATTM con nota prot. n.2249 del 25/02/2019 che, il Decreto di cui al precedente punto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.62 del 14/03/2019 e sul BURC n.9 del 13/03/2018.

**Considerato** che il medesimo Decreto, unitamente alla cartografia di variante, è stato pubblicato anche sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale, al fine di renderlo disponibile per consultazione e presentazione di eventuali osservazioni per 45 +45 gg;

**Dato atto** che in esecuzione del citato decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai fini dell'adozione ed approvazione delle proposte di variante al vigente Piano stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale è stata espletata la Conferenza Programmatica ai sensi dell'art.68 del D.lvo 152/2006, nella seduta del giorno 24/07/2019 con parere favorevole sul progetto di variante in esame;

**Vista** la nota della Regione Campania Direzione Generale per l'Ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema UOD 50.06.16 prot. 2019.479707 del 30/07/2019, con la quale è stato trasmesso il verbale conclusivo della Conferenza programmatica in parola, unitamente alla Determina Dirigenziale n. 7 del 25/07/2019 del Dirigente del Servizio Geologico e coordinamento sistemi integrati Difesa del Suolo, Bonifica ed Irrigazione, di presa d'atto del parere espresso e della conclusione della Conferenza Programmatica;

**Ritenuto** che tale proposta di ripermetrazione in conformità dell'esito favorevole della Conferenza Programmatica vada adottata come "Variante" al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici regionali in Destra Sele dell'ex-Autorità di Bacino Regionale della Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele.

Tutto ciò visto e considerato

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

### **DECRETA**

Le premesse sono parte integrante del presente atto.

**Art.1** – Di adottare, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, la "Variante al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio frana (PSAI-rf)" dei bacini regionali in Destra Sele, relativamente alla porzione





## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

di territorio comunale di Montecorvino Pugliano (SA) sita in via Macchia Morese e limitrofa al fabbricato rurale censito nel NCEU al F.9, p.lla 972.

**Art.2** - Gli elaborati prodotti per l'aggiornamento e la modifica delle aree a pericolosità e rischio da frana di seguito specificati, relativamente al settore di territorio interessato di cui al precedente art.1, sono parte integrante del presente decreto:

- *PSAI dei bacini idrografici regionali in Destra Sele*, approvato con D.G.R. Campania n. 563 del 29.10.2011:
  - o Stralcio della "*Carta della Pericolosità da frana*"
  - o Stralcio della "*Carta del Rischio da frana*"
- *Proposta di modifica al PSAI dei bacini idrografici regionali in Destra Sele (Progetto di Variante)*:
  - o Stralcio della "*Carta della Pericolosità da frana*", contenente la modifica/aggiornamento alla perimetrazione delle aree a pericolosità da frana
  - o Stralcio della "*Carta del Rischio da frana*", contenente la modifica/aggiornamento alla perimetrazione delle aree a rischio da frana.

**Art.3** - Il presente Decreto e gli allegati sono pubblicati sul sito web istituzionale [www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it), ed il relativo avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale -Serie Generale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

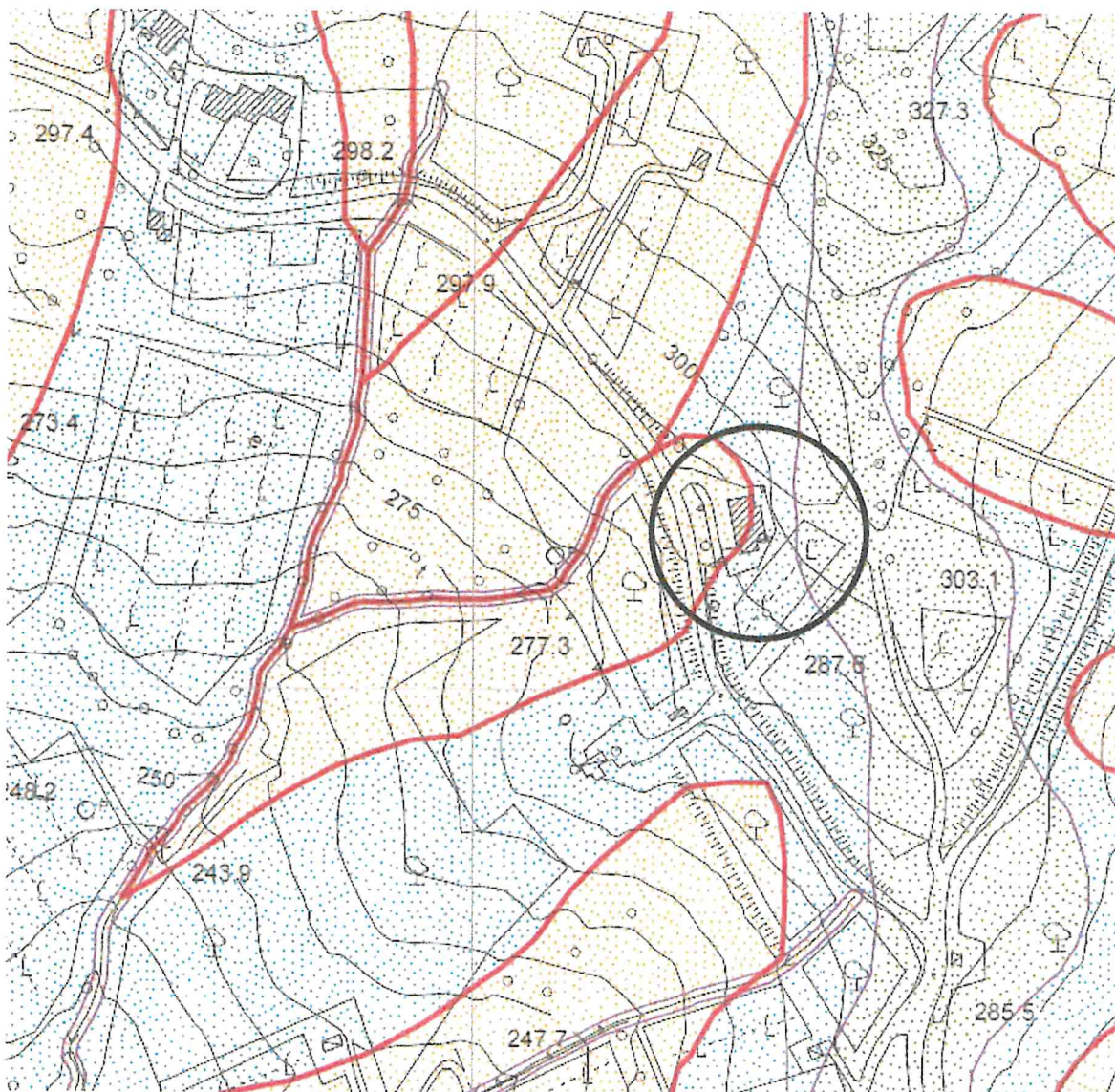
**Art.4)** - La Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana di cui all'art.1 è trasmessa alla Conferenza Istituzionale Permanente per l'adozione ai sensi dell'art.66 del Dlgs 152/06.







*lor*



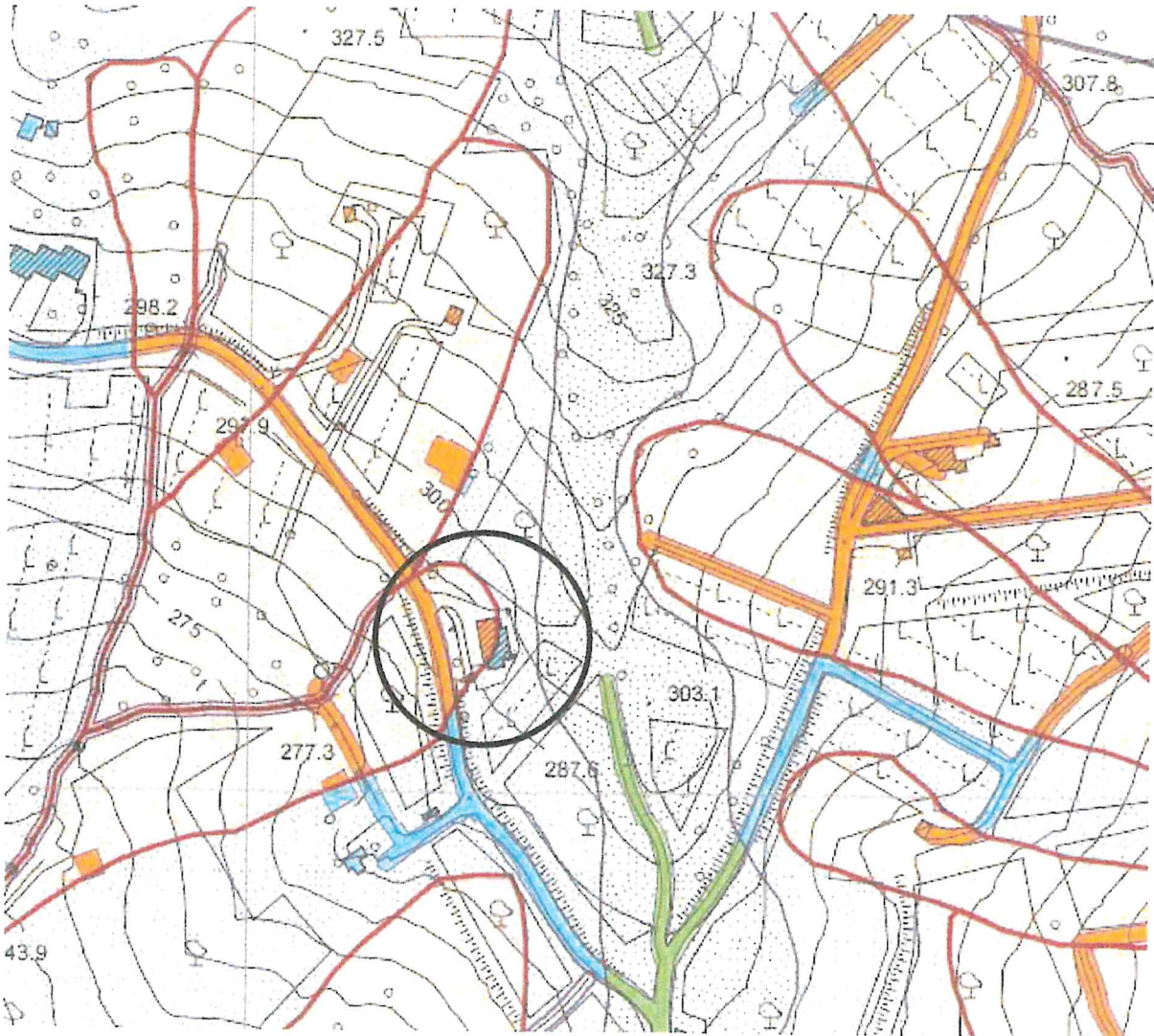
**PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO**  
(approvato con D.G.R. Campania n. 563 del 29.10.2011)  
**CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA**



-  P1 – PERICOLOSITÀ MODERATA - Ambiti territoriali nei quali non si riscontra franosità avvenuta e che localmente possono essere interessati da fenomeni di bassa intensità e magnitudo;
-  P2 – PERICOLOSITÀ MEDIA - Ambiti territoriali nei quali la franosità avvenuta o attesa è caratterizzata da intensità media o bassa associate a magnitudo media;
-  P3 – PERICOLOSITÀ ELEVATA - Ambiti territoriali nei quali la franosità avvenuta o attesa è caratterizzata da intensità alta o media associate a magnitudo elevata;
-  P4 – PERICOLOSITÀ MOLTO ELEVATA - Ambiti territoriali nei quali la franosità avvenuta o attesa è caratterizzata da intensità alta associata a magnitudo molto elevata;



**PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO**  
(approvato con D.G.R. Campania n. 563 del 29.10.2011)  
**CARTA DEL RISCHIO DA FRANA**



**R1 - RISCHIO MODERATO:** Aree nelle quali i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali

**R2 - RISCHIO MEDIO:** Aree nelle quali sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumita' delle persone, l'agibilita' degli edifici e la funzionalita' delle attivita' economiche

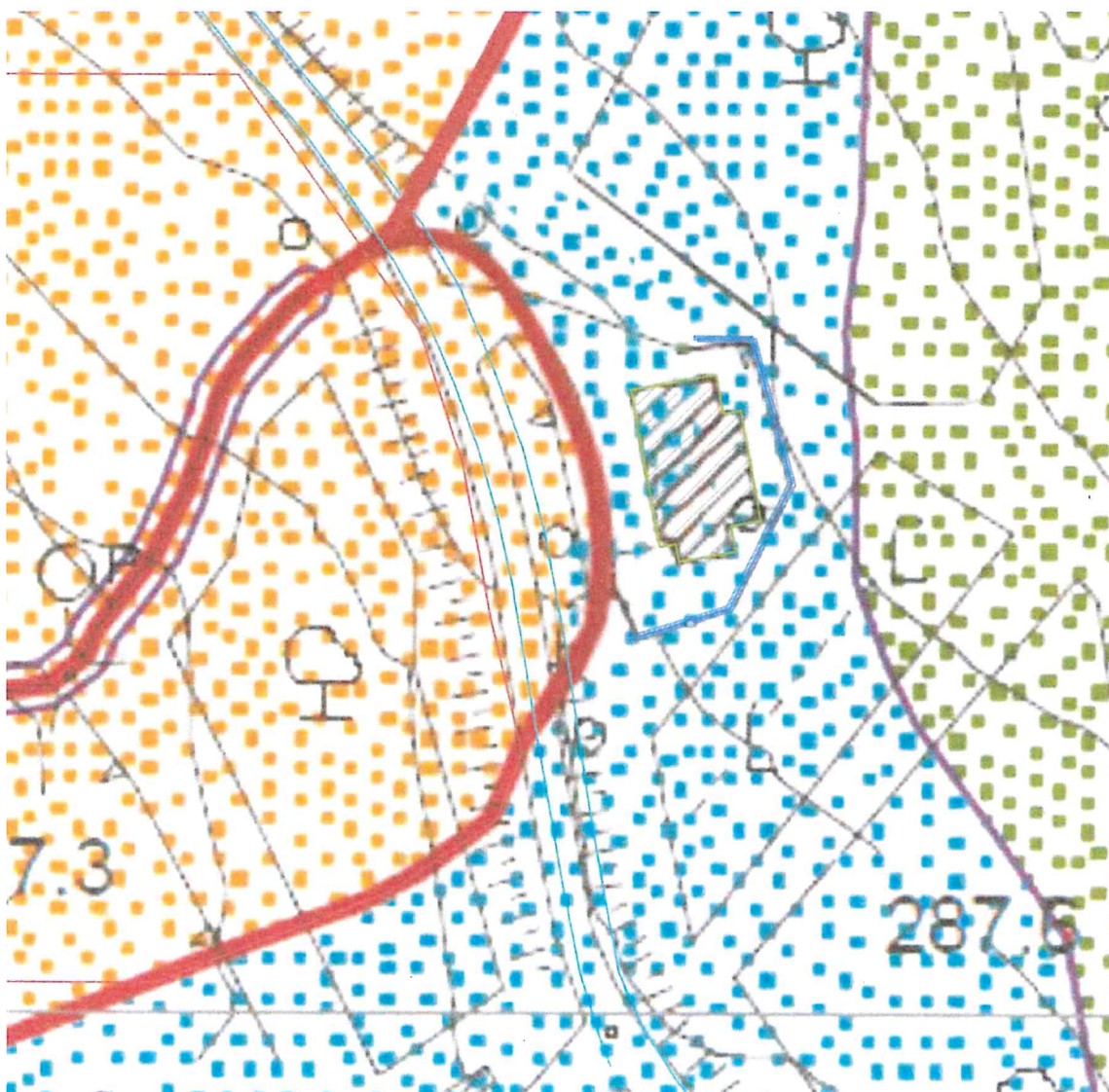
**R3 - RISCHIO ELEVATO:** Aree nelle quali sono possibili problemi per l'incolumita' delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilita' degli stessi, la interruzione di funzionalita' delle attivita' socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale


**R4 - RISCHIO MOLTO ELEVATO:** Aree nelle quali sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attivita' socioeconomiche


2011





**PROGETTO DI VARIANTE  
AL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO  
CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA  
(Proposta di modifica)**



 P1 – PERICOLOSITÀ MODERATA - Ambiti territoriali nei quali non si riscontra franosità avvenuta e che localmente possono essere interessati da fenomeni di bassa intensità e magnitudo;

 P2 – PERICOLOSITÀ MEDIA - Ambiti territoriali nei quali la franosità avvenuta o attesa è caratterizzata da intensità media o bassa associate a magnitudo media;

 P3 – PERICOLOSITÀ ELEVATA - Ambiti territoriali nei quali la franosità avvenuta o attesa è caratterizzata da intensità alta o media associate a magnitudo elevata;


 P4 – PERICOLOSITÀ MOLTO ELEVATA - Ambiti territoriali nei quali la franosità avvenuta o attesa è caratterizzata da intensità alta associata a magnitudo molto elevata;


*ca*





**PROGETTO DI VARIANTE  
AL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO  
CARTA DEL RISCHIO DA FRANA  
(Proposta di modifica)**



 R1 - RISCHIO MODERATO: Aree nelle quali i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali

 R2 - RISCHIO MEDIO: Aree nelle quali sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumita' delle persone, l'agibilita' degli edifici e la funzionalita' delle attivita' economiche

 R3 - RISCHIO ELEVATO: Aree nelle quali sono possibili problemi per l'incolumita' delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilita' degli stessi, la interruzione di funzionalita' delle attivita' socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale

 R4 - RISCHIO MOLTO ELEVATO: Aree nelle quali sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attivita' socioeconomiche

CDV